

### INVECCHIAMENTO CUTANEO

## E TU CHE LIPIDI HAI?

DI FEDERICA PASE

**L** invecchiamento cutaneo è un processo lento e inesorabile, ma sul quale è possibile intervenire per invecchiare nel modo migliore visto l'allungamento della vita. Una nuova metodica è oggi a disposizione per prevenire e combattere il processo agendo sulla causa e non sull'effetto, senza dover ricorrere dunque subito all'intervento chirurgico: il fat profile, ovvero l'analisi lipidomica della membrana eritrocitaria (globulo rosso) che viene eseguita esclusivamente dai ricercatori dalla Lipinutragen ([www.lipinutragen.it](http://www.lipinutragen.it)) nel laboratorio di Lipidomica del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), a Bologna. «Si tratta di uno strumento innovativo in grado di valutare in modo affidabile e scientifico lo stato di salute della cellula mediante l'analisi degli acidi grassi presenti nei lipidi della membrana cellulare, in particolare dell'eritrocita, sostituendo il consueto esame dei grassi presenti nel plasma del paziente», spiega Roy De Vita, primario della Divisione di Chirurgia Plastica del Regina Elena di Roma che ha collaborato con i ricercatori di Bologna. «Con un semplice prelievo di sangue si ottengono informazioni estremamente precise sull'apporto stabilizzato di grassi nella dieta, si rivelano le abitudini di vita e lo stato di salute del soggetto e si evidenziano eventuali scompensi lipidici ancor prima che questi si trasformino in patologie», aggiunge De Vita: «Lo studio dei grassi della membrana eritrocitaria è importante, perché questi sono i responsabili dello stress ra-

dicalico che è causa dell'invecchiamento cellulare il cui organo spia è la cute. Serve anche a scoprire eventuali squilibri della pelle che possono essere corretti quindi con integratori appropriati e con suggerimenti dietetici specifici».

Di conseguenza, annotano gli studiosi, la

pelle che avrà corretto il suo squilibrio cellulare potrà ricevere meglio tutti i trattamenti antinvecchiamento, come le iniezioni di acido ialuronico, i nuovi filler, il botulino e nei casi di intervento chirurgico potrà più facilmente superare lo stress cellulare ottimizzando i risultati.